

Venerdì 27 Febbraio

I settimana di Quaresima

La Parola di Dio: Dal Vangelo di Matteo (6,5-15) Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

Voi dunque pregate così:

*Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.*

Commento al Pater noster di San Francesco d'Assisi

O santissimo **Padre nostro**: creatore, redentore, consolatore e salvatore nostro.

Che sei nei cieli: negli angeli e nei santi, illuminandoli alla conoscenza, perché tu, Signore, sei luce, infiammandoli all'amore, perché tu, Signore, sei amore, ponendo la tua dimora in loro e riempiendoli di beatitudine, perché tu, Signore, sei il sommo bene, eterno, dal quale proviene ogni bene e senza il quale non esiste alcun bene.

Sia santificato il tuo nome: si faccia luminosa in noi la conoscenza di te, affinché possiamo conoscere l'ampiezza dei tuoi benefici, l'estensione delle tue promesse, la sublimità della tua maestà e la profondità dei tuoi giudizi.

Venga il tuo regno: perché tu regni in noi per mezzo della grazia e ci faccia giungere nel tuo regno, ove la visione di te è senza veli,
l'amore di te è perfetto,
la comunione di te è beata,
il godimento di te senza fine.

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra: affinché ti amiamo *con tutto il cuore*, sempre pensando a te; *con tutta l'anima*, sempre desiderando te; *con tutta la mente*, orientando a te tutte le nostre intenzioni e in ogni cosa cercando il tuo onore; e *con tutte le nostre forze*, spendendo tutte le nostre energie e sensibilità dell'anima e del corpo a servizio del tuo amore e non per altro; e affinché possiamo amare i nostri prossimi come noi stessi, trascinando tutti con ogni nostro potere al tuo amore, godendo dei beni altrui come dei nostri e nei mali soffrendo insieme con loro *e non recando nessuna offesa a nessuno*.

Dacci il nostro pane quotidiano: il tuo Figlio diletto, il Signore nostro Gesù Cristo, *dà a noi oggi*: in memoria, comprensione e reverenza dell'amore che egli ebbe per noi e di tutto quello che per noi disse, fece e patì.

E rimetti a noi i nostri debiti: per la tua ineffabile misericordia, per la potenza della passione del tuo Figlio diletto e per i meriti e l'intercessione della beatissima Vergine e di tutti i tuoi eletti.

Come noi li rimettiamo ai nostri debitori: e quello che non *sappiamo* pienamente perdonare, tu, Signore, fa' che pienamente perdoniamo sì che, per amor tuo, *amiamo* veramente i *nemici* e devotamente intercediamo presso di te, *non rendendo a nessuno male per male e impegnandoci* in te ad essere di giovamento a tutti

E non ci indurre in tentazione: nascosta o manifesta, improvvisa o insistente.

Ma liberaci dal male: passato, presente e futuro.

Pregiera davanti al Crocifisso di San Damiano

Altissimo, glorioso Dio,
illumina le tenebre del mio core.
E damme fede dritta,
speranza certa e caritate perfetta,
senno e cognoscimento,
Signore, che faccia lo tuo santo e verace comandamento.
Amen.